

Relazione Conclusiva

Progetto:

“Consulenza Psicologica nelle Scuole del Comune di Como”

Anno Scolastico 2011 - 2012

- Periodo di realizzazione: ottobre 2011 – giugno 2012
- Sede: Istituto Comprensivo “Como Borgovico”
- Bacino di utenza: Via Raschi, Via Friuli (Tavernola) e Via Sinigaglia
- Scuola Secondaria di primo grado di via Borgovico e di Tavernola
- Target: bambini, preadolescenti, insegnanti e genitori
- Consulenti: dott.ssa Katia Mazzoleni e dott.ssa Erika Riva

Istituto Comprensivo Como Borgovico

Scuola dell'Infanzia

Plessi coinvolti

1: Scuole dell'Infanzia di Via Raschi

Definizione del servizio

La consulenza è stata chiesta dalla scuola in merito alla specifica situazione di un gruppo classe (assenza prolungata di un insegnante e difficoltà di gestione del gruppo classe)

INTERVENTO EFFETTUATO

- Osservazione della classe attraverso griglie e questionari compilati dalle insegnanti;
- Equipe con le insegnanti: riorganizzazione spazi, pianificazione attività, strategie di gestione del gruppo classe;
- Restituzione del lavoro svolto ai genitori (assemblea di classe).

Scuola primaria

Plessi coinvolti

2: Scuole primaria di Via Friuli (Tavernola) e di vi Sinigaglia.

Team coinvolti

18

Azioni effettuate

Via Friuli (1 team):

Classi V: 2 insegnanti, percorso di educazione affettivo-sessuale (laboratorio in classe, consulenza alle insegnanti, presentazione e restituzione ai genitori)

Via Sinigaglia (1 team):

Classi V: 2 insegnanti

- percorso di educazione affettivo-sessuale (laboratorio in classe, consulenza alle insegnanti, presentazione e restituzione ai genitori)
- consulenza alle insegnanti e colloquio individuale con i genitori (segnalazione della scuola alla Procura)

Como, 5 giugno 2012

Dott.ssa Katia Mazzoleni

Sportello ragazzi			
Giorno settimanale attivazione sportello	Lunedì	Data di avvio	28 novembre 2011
Modalità di accesso dei ragazzi	Gli studenti che desiderano accedere allo sportello possono inserire un bigliettino con il proprio nominativo e la classe di appartenenza in una "cassetta" accessibile solo alla consulente. Per urgenze particolari possono aggiungere "urgente" sul bigliettino.		
Presentazione alle classi	La consulente ha effettuato un "giro" di presentazione nelle classi, in cui ha descritto ai ragazzi le finalità e le caratteristiche dello sportello di ascolto, rispondendo a domande e curiosità degli alunni. E' stato affisso un calendario con le date dello sportello e a ciascun ragazzo è stato consegnato un volantino informativo, unitamente all'autorizzazione da far compilare ai genitori. Gli incontri di presentazione si sono svolti a novembre 2011.		
Modalità di presentazione a insegnanti e dirigenti scolastici	La Cooperativa ha rinnovato il Progetto alla Dirigente, ed è stato fissato un calendario dei giorni di sportello.		
Modalità di presentazione alle famiglie (strumenti adottati, incontri, ecc.)	L'intervento "Sportello di ascolto" è stato presentato ai genitori tramite un volantino informativo consegnato a ciascun alunno.		
Numero utenti raggiunti al 4 giugno 2012	36 per Borgovico 12 per Tavernola		
Plessi (da dove provengono i ragazzi contattati)	Scuola Secondaria di Primo Grado di via Borgovico e di Tavernola		
Numero maschi	9 per Borgovico 3 per Tavernola		
Numero femmine	27 per Borgovico 9 per Tavernola		
Numero utenti per classi	Borgovico: 23 ragazzi in I, 5 in II, 8 in III Tavernola: 8 ragazzi in I, 3 in II, 1 in III		
Numero totale dei colloqui	Borgovico: 64 circa Tavernola: 15 circa		
Quanti colloqui per ciascuno	Borgovico: 1 colloquio per 17 ragazzi 2 colloqui per 10 ragazzi da 3 colloqui in su per 9 ragazzi Tavernola: 1 colloquio per 4 ragazzi 2 colloqui per 4 ragazzi		

	da 3 colloqui in su per 1 ragazzo
Tematiche	<p>Difficoltà di relazione con i coetanei: le principali problematiche riferite riguardano la difficoltà di inserimento con persone nuove (specie nelle classi I) e i cambiamenti dei legami di amicizia (persone che si conoscevano sin dalle elementari sembrano improvvisamente “cambiate” e diventano più lontane); queste difficoltà rimandano a loro volta a inibizione relazionale, scarse abilità di coping, bassa autostima, difficoltà nel comprendere i cambiamenti, anche emotivi, tipici di questa età.</p> <p>Problematiche affettive: in particolare dubbi rispetto ai primi innamoramenti e al legame con l'altro sesso</p> <p>Problemi familiari: le problematiche riferite riguardano rapporti difficoltosi con i genitori, dovuti sia a dinamiche tipiche dell'età (es. non accettazione della regola e del limite), sia a problemi più ampi affrontati dal nucleo familiare (es. separazioni, malattie, famiglie allargate con nuovi compagni dei genitori, ecc.). Rientrano in questa area anche rivalità tra fratelli e, in casi minori, difficoltà legate a problemi lavorativi/economici dei genitori che si riflettono sul rapporto con i figli.</p> <p>Difficoltà scolastiche, con particolare riferimento a difficoltà nel concentrarsi, preoccupazione per le interrogazioni e i compiti in classe, comportamento agitato, ecc.</p> <p>Problematiche specifiche del ragazzo (es. propria malattia, esperienze negative subite al di fuori della scuola ecc.)</p>

Sportello genitori	
Presentazione del Servizio	L'intervento "Sportello di ascolto" è stato presentato ai genitori mediante un volantino informativo consegnato a ciascun alunno.
Modalità di accesso al servizio	I genitori che desiderano accedere al Servizio contattano un coordinatore di classe/insegnante o lasciano nella stessa cassetta dei ragazzi un biglietto con il loro recapito; la consulente fissa poi un appuntamento nella giornata dedicata (lunedì mattina).
Definizione del servizio	Colloqui individuali o di coppia con i genitori.
N° utenti	3
Plessi	Scuola Secondaria di primo grado via Borgovico e Tavernola
N° colloqui	2 colloqui in sede + colloqui telefonici
N° colloqui per utenti	1-2 colloqui (in sede o telefonico) per ciascun genitore
Tematiche	<p>Problemi comportamentali del figlio, difficoltà di comprendere il suo malessere dentro e fuori la scuola. La richiesta dei genitori è volta a cercare di capire come poter aiutare i figli, anche attraverso interventi educativi, per migliorare il rendimento scolastico ma soprattutto viene richiesto un sostegno nell'affrontare dal punto di vista comportamentale alcune richieste che generano conflittualità e tensione in famiglia.</p> <p>Un'altra tematica riferita riguarda la richiesta di aiutare i figli soprattutto dal punto di vista dell'inserimento sociale, a fronte di alcune difficoltà (es. disturbi di apprendimento).</p> <p>Inoltre emerge la preoccupazione per la consapevolezza di eventi familiari critici (es. separazione genitori) e di conseguenza la richiesta di sostegno in questa fase.</p> <p>In alcuni casi è stato il genitore che ha contattato preventivamente lo sportello e da lì è proseguito l'aggancio con il figlio, in altri è avvenuto il contrario. Quindi a seconda della situazione, al colloquio con il genitore è seguito uno con il figlio/a per verificare il suo disagio e decidere insieme come agire (es. suggerimento di un sostegno per la coppia/ per il figlio; suggerimento strategie comportamentali; monitoraggio attraverso sportello, ecc.</p>
Osservazioni	Poiché spesso l'intervento dei genitori risulta indispensabile per sostenere il ragazzo nelle proprie difficoltà (siano esse emotive o di apprendimento), si suggerisce di potenziare il contatto genitori-psicologa tramite gli insegnanti, nelle situazioni che riterranno opportune.